



Vizzolo, spunta una discarica abusiva nella notte

■ Ancora discariche a cielo aperto nelle campagne di Vizzolo Predabissi, dove i vandali dell'ambiente hanno colpito ai confini con Casalmaiocco. L'ennesimo blitz teppistico è scattato in questi giorni, quando i vandali hanno abbandonato rifiuti di vario

tipo nei campi ai lati della strada che collega Vizzolo a Casalmaiocco ai confini tra il Sudmilano e il Lodigiano. Poi si sono allontanati facendo perdere le proprie tracce: quasi certamente sono entrati in azione a tarda sera o in piena notte quando, complice

anche la posizione isolata, erano sicuri di agire indisturbati senza essere scoperti da nessuno. L'indomani mattina era in ogni caso ben visibile la discarica a cielo aperto nelle campagne vizzolesi. ■

con fondi garantiti dal Pnrr



gno ad hoc aperto alla popolazione in primavera, mentre è stato infine il primario dell'unità operativa complessa di ostetricia-ginecologia Franco Viazzo a dare il via al congresso nella suggestiva location del castello, che ha fatto registrare un grande successo tra i professionisti del settore. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TELEFONINI Sudmilano in allerta, sindaco fa denuncia

«È il nuovo numero»: arriva la truffa via Sms

■ Un messaggio inaspettato, un cellulare vibrante e la truffa fa il suo ingresso sugli smartphone degli abitanti dei Comuni lungo l'asse della Paullese. Una minaccia che, di recente, ha scosso la tranquillità degli abitanti di Tribiano, Paulo, Zelo Buon Persico e Spino, tra Sudmilano, Lodigiano e Cremasco, che hanno fatto la dolorosa conoscenza dell'Sms che funge da trappola, un laccio tendente a strappare via le preziose credenziali dell'ignaro destinatario attraverso WhatsApp.

In mezzo alle vittime di questo raggio si trova persino il sindaco di Spino d'Adda, Enzo Galbiati, che tuttavia non è caduto nel tranello e ha denunciato la truffa alla polizia postale. Il messaggio, giunto da un numero sconosciuto, era scritto con una lingua traballante, colma di errori ortografici: «Papà, il mio telefono è rotto, sto usando il mio vecchio telefono ora. Puoi scrivermi su Whatsapp a questo numero di telefono?».

È palesemente un espediente fraudolento, poiché una volta risposto, il rischio è duplice. Da un lato, si potrebbe vedere il proprio credito telefonico sottratto, e dall'altro, si potrebbe cadere in una nuova in-

sidia. Il sindaco di Spino ha reagito con prontezza, segnalando l'accaduto e diffondendo la notizia della tentata truffa. «Questi messaggi rappresentano un inequivocabile tentativo di frode ai danni degli utenti», ha dichiarato Galbiati. Le frasi, benché malconce grammaticalmente, potrebbero facilmente trarre in inganno, specialmente quando il destinatario è un genitore, come è stato il caso del sindaco di Spino d'Adda, che ha ricevuto il messaggio nei giorni scorsi. La prima reazione è quella di cercare immediatamente il figlio, e solo dopo aver risposto ci si rende conto della trappola tesa.

Le frodi informatiche costituiscono ormai una minaccia sempre più presente, con una costante crescita dei casi a livello nazionale e locale con la pratica del phishing, la "pesca a strascico" via mail segnalando un presunto accesso sospetto alla propria carta di credito e invitando la vittima a confermare o smentire la liceità dell'operazione rubando in questo modo le credenziali. È essenziale mantenere alta la guardia, anche quando si ricevono e-mail sospette, richiedenti conferme di dati o password. ■

Emiliano Cuti



Occhio alle frodi con i cellulari

MELEGNANO E venerdì il digiuno



Pace: l'Anpi in piazza

■ Il presidio del fine settimana nel cuore della città, ma anche la giornata di digiuno venerdì prossimo all'ombra del municipio. È questo il doppio appuntamento ideato dal Comitato per la pace con l'Anpi di Melegnano per ribadire un secco no alla guerra, che ieri mattina ha visto le due organizzazioni promuovere un presidio nella centralissima piazza Risorgimento con tanto di gazebo, bandiere e cartelli ad hoc. «Facendo nostre le parole del comitato nazionale dell'Anpi, ribadiamo l'orrore e la condanna per il criminale massacro di israeliani da parte di Hamas e per i bombardamenti su Gaza decisi come ritorsione dalle autorità israeliane - ha detto il presidente dell'Anpi locale Sergio Goglio -. Nella prospettiva catastrofica di un'invasione della Striscia di Gaza, in pochi giorni si contano migliaia e migliaia di civili uccisi da entrambe le parti, ma va troncata subito questa spirale di atrocità attraverso la liberazione degli ostaggi e il cessate il fuoco di tutte le parti in conflitto». Si spiega così il presidio promosso ieri mattina in centro città, a cui nei prossimi giorni seguirà un secondo appuntamento sempre in piazza Risorgimento all'ombra del municipio. «Facendo nostro l'appello del comitato nazionale dell'Anpi, venerdì daremo vita a un'intera giornata di digiuno per chiedere il cessate il fuoco in Terra Santa - conclude Goglio -: tutto questo aderendo alla giornata mondiale di digiuno e preghiera decisa da Papa Francesco per scongiurare la catastrofe umanitaria». ■ S. C.

PAULLO Broglia di Paullo Nuova richiama la giunta

Via Broglia: «Troppe versioni e intanto il parco non apre»

■ Per gli abitanti di Paullo il parco di via Sciesa è diventato un mistero. E a ribadirlo è Giancarlo Broglia, leader della lista Paullo Nuova, che ha reso nota la propria partecipazione il prossimo anno alla tornata elettorale per il rinnovo del consiglio comunale. La questione è presto detta: dopo mesi il parco di via Sciesa rimane inaccessibile ai cittadini, in una sequenza di promesse mancate e dichiarazioni evasive. Il mistero inizia ad aprirsi quando il sindaco Federico Lorenzini rispose con la dichiarazione: «Il prato deve irrobustirsi prima di essere calpestato». Questa spiegazione, seppur rassicurante per la salute del parco, ha lasciato molti in attesa. A luglio, l'assessore all'Ambiente Alessandro Meazza ha dichiarato che «sull'intervento sono in corso valutazioni»,

contribuendo secondo Broglia ad alimentare un alone di incertezza. Ad agosto, il sindaco Lorenzini ha annunciato un'imminente apertura a metà settembre, giustificando la chiusura con «lavori che non sono stati eseguiti a regola d'arte, che di conseguenza sono stati contestati». Tuttavia, a ottobre, l'assessore Gabriele Guida ha ribadito le spiegazioni date dal sindaco, sottolineando che «stiamo aspettando che il privato intervenga per restituirci l'area». La domanda che sorge spontanea a detta del leader di Paullo Nostra è: quale sarà il prossimo assessore a parlare? E quale nuova giustificazione porteranno? Il candidato sindaco della lista Paullo Nuova, ha evidenziato questa problematica, portando ulteriore attenzione sulla questione. ■ E. C.

SAN ZENONE

Ecco i personaggi che danno il nome alle vie del paese

■ La storia di San Zenone con i suoi benemeriti raccontata attraverso le vie e le piazze del paese. È l'ambizioso obiettivo dello storico Roberto Bassi che, in occasione della sagra del paese, sabato ha presentato alla popolazione locale il volume dal titolo "San Zenone al Lambro: per piazze e per vie". «Si tratta di una sorta di enciclopedia per la comunità sanzenonese, attraverso la quale andiamo alla scoperta dei personaggi che ne hanno fatto la storia, i cui nomi non a caso campeggiano nella toponomastica locale - ha affermato Bassi in municipio davanti a una folta platea con in prima fila la sindaco Arianna Tronconi -. A partire dal sanzenonese padre Oreste Cerri (1909-1996), che allo scoppio della Seconda guerra mondiale partì come tenen-



te cappellano militare per la Russia, dove con una forza sovrumana sorreggeva, confortava e benediceva i soldati assiderati durante la tragica ritirata. Nell'immediato Dopoguerra a Vergiate costruì invece il "Villaggio del fanciullo" per accogliere proprio gli orfani dei soldati morti in guerra, come aveva promesso ai tanti militari che aveva visto morire sotto i colpi dell'artiglieria russa. C'è poi la storia del medico Domenico Scorletti (1917-1989), che per quasi 40 anni svolse la profes-

sione come una missione, diventando così un punto di riferimento per intere generazioni. Ma sono anche tante altre le vicende racchiuse nel libro, che diventa fondamentale per tenere viva la memoria della nostra storia». Grazie alla disponibilità della Bcc Lodi presente con il vicedirettore generale vicario Giuseppe Giroletti e Federico Acerbi della filiale di San Zenone, a breve il volume sarà distribuito gratis alle circa 2mila famiglie del paese. ■ Ste. Corn.